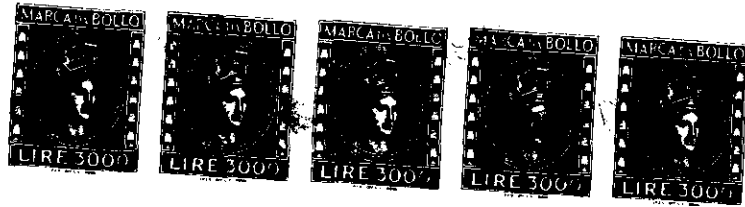


ID 3928

EDISON GAS



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA DELLA
CONCESSIONE MAROTTA

Milano, Novembre 1992

Servizio Giacimenti
il Responsabile
Dott. G. Moruzzi

INDICE

1.	GENERALITA'	Pag. 3
2.	POZZI PERFORATI NELLA CONCESSIONE	Pag. 5
3.	DESCRIZIONE DEL GIACIMENTO	Pag. 6
4.	RICERCA DI NUOVI TEMI ESPLORATIVI	Pag. 9

INDICE FIGURE

1	CARTA INDICE	Pag. 4
2	MAPPA DEL TOP DELLE SABBIE PLIOCENICHE	Pag. 8

1. GENERALITA'

L'area della concessione di idrocarburi denominata Marotta (ex permesso Mondolfo), ricadente nel territorio del comune di Mondolfo, in provincia di Pesaro, dell'estensione di ha 1227, fu accordata alla "Compagnia Ricerche Metano (CO.RI.ME.) con D.M. del 24.05.63.

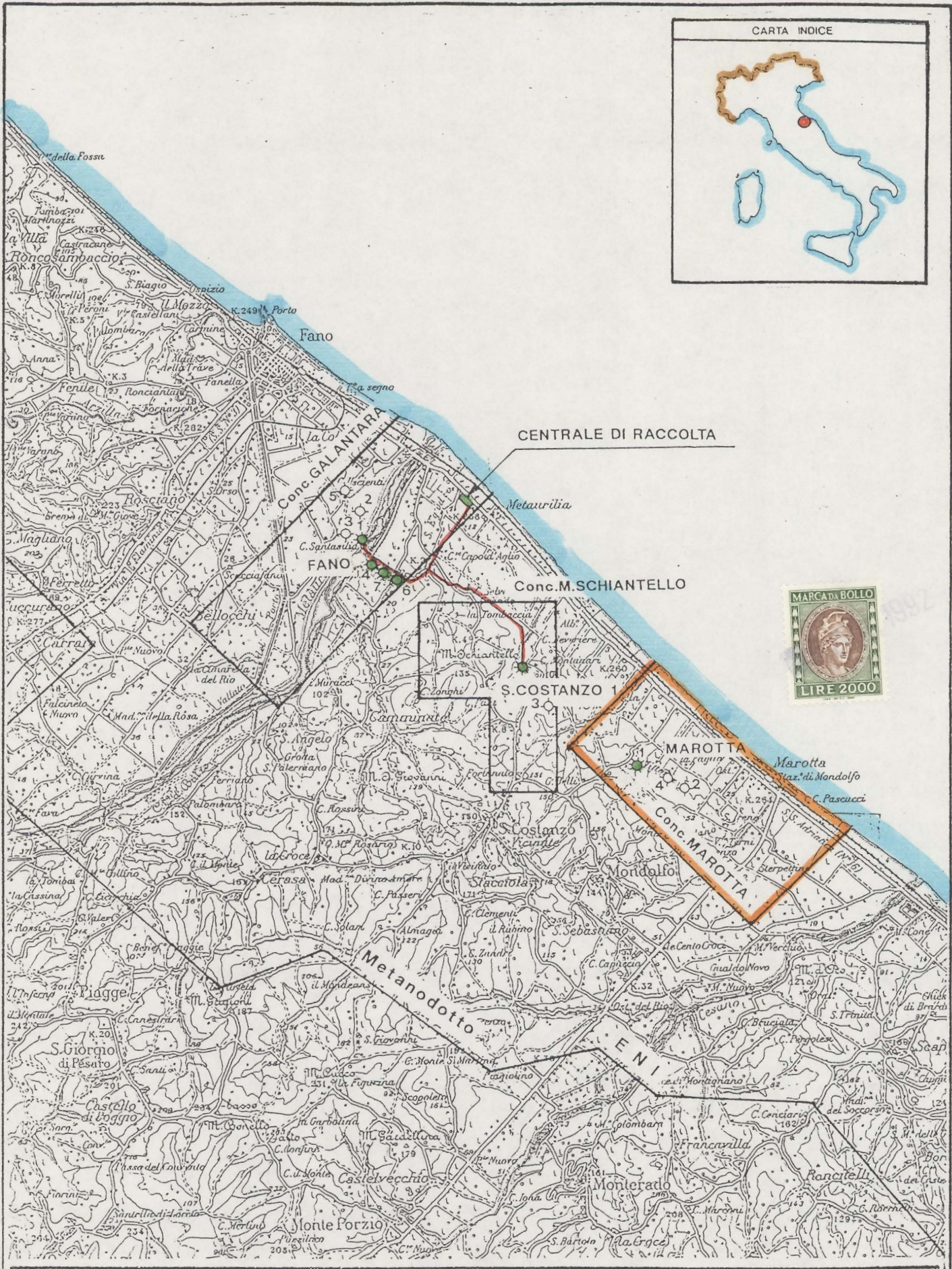
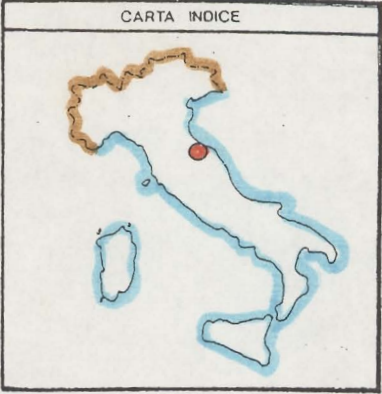
Con il D.M. del 06.05.68 la concessione fu intestata alla Società Montecatini Edison S.p.A..

Con i successivi DD. MM. del 02.07.85, 22.04.91 e 12.05.92 la titolarità della concessione è stata modificata in Edison Gas S.p.A..

A seguito dell'istanza del 24.06.92 con nota ministeriale n° 423308 del 24.07.92 è stata accordata l'autorizzazione preventiva al trasferimento dell'intera titolarità alla società Sierra Gas S.r.l. ora Edison Gas S.r.l.; l'atto di conferimento alla Edison Gas S.r.l. è stato registrato il 05.08.92.

Nell'area della concessione sono stati perforati tre pozzi (Marotta 1, 2 e 4) nel 1962 (Figura n° 1), di questi è risultato mineralizzato il solo Marotta 1.

Il campo non è mai entrato in produzione data l'esiguità delle riserve stimate che, ammonterebbero a meno di $3 \cdot 10^6$ Smc.



EDISON GAS

CARTA INDICE

Conc. MAROTTA

Scala 1:100 000
 Data Novembre 92
 Autore:
 Dis.re:
 FIGURA : 1

2. POZZI PERFORATI NELLA CONCESSIONE

Nei limiti dell'attuale concessione sono stati perforati in totale tre pozzi denominati Marotta, dei quali solo il primo è risultato mineralizzato, mentre i successivi sono risultati sterili.

(Vedi tabella sottostante).

<i>POZZO</i>	<i>ANNO</i>	<i>PROFONDITA'</i> <i>(m)</i>	<i>ESITO</i>
MAROTTA 1	1962	1101	GAS
MAROTTA 2	1962	766	ACQUA
MAROTTA 4	1962	730	ACQUA



3. DESCRIZIONE DEL GIACIMENTO

Il giacimento di Marotta è situato su una culminazione anticlinale disposta con asse NNW - SSE lungo la fascia costiera adriatica e divisa in tre zone da faglie disposte trasversalmente (Figura n° 2).

Su altre culminazioni situate a NW rispetto al giacimento di Marotta sono stati individuati gli accumuli di gas dei campi Monte Schiantello e Galantara.

Il giacimento di Marotta è contenuto nella trappola situata più a NW, l'area mineralizzata misura circa 200.000 mq; le trappole situate più a SE ed investigate dai pozzi Marotta 2 e 4 non sono risultate mineralizzate.

Il gas è contenuto nella parte sommitale di un unico reservoir, costituito da un corpo sabbioso dello spessore di oltre 500 m, attraversato completamente solo nel pozzo Marotta 1, di età Pliocene inferiore.

La copertura è costituita da argille del Pliocene medio e superiore.

La sommità del reservoir è situata ad una profondità di circa -341 m s.l.m., la tavola d'acqua è situata a -348 m s.l.m..

Il volume di gas originariamente in posto, calcolato con il metodo volumetrico ammonta a circa $4.5 \cdot 10^6$ Smc.

Dall'Ottobre del 1979 al Gennaio del 1980 il pozzo è stato interessato da una lunga prova di produzione mirata principalmente a verificare la capacità produttiva del reservoir.

La prova ha messo in luce una capacità produttiva decisamente ridotta e pressioni in rapido declino; infatti durante le tre erogazioni, condotte con portate di 6.000, 14.000 e 18.000 Smc/g, sono stati riscontrati deltaP di fondo rispettivamente del 11, 32 e 58%.

La permeabilità della formazione è stata calcolata in circa 5 mD.

Dalla prova è emersa inoltre la presenza di bordi multipli e quindi di reservoir confinato.

Dati i risultati negativi della prova fu deciso di non allacciare il pozzo al metanodotto di Metaurilia ma di rimanere in attesa di eventuali nuove scoperte che fossero scaturite dalla ricerca di nuovi temi esplorativi nelle aree adiacenti.



MAPPA IN ISOBATE DELLA SOMMITA'
DELLE SABBIE DEL PLIOCENE
INFERIORE

Scala:

Data:

Autore:

Figura: 2



5. RICERCA DI NUOVI TEMI ESPLORATIVI

L'interpretazione sismica che ha individuato la struttura risale agli anni 1959/1961.

Nel 1989/1990, a seguito di una campagna sismica che interessava il permesso Fano (che comprendeva la concessione Marotta) venne reinterpretata la geologia di tutta l'area, utilizzando le nuove linee sismiche, parte delle quali coprivano l'area della concessione.

I lavori svolti furono i seguenti.

- Rilievo geologico dal 30.06.88 al 05.07.88 (vedi "Relazione finale sulla campagna geologica Giugno - Luglio 1988", del Novembre 1988), eseguito dalla Snia BPD S.p.A., Divisione Mineraria.
- Rilievo sismico Hydropulse eseguito dalla SIAG, dal 22.08.89 al 06.08.90, a copertura 30 per Km 156,415, con elaborazione dei dati sismici affidata alla Digital Expl. Ltd.

Le sezioni sismiche sono state elaborate in versione Stack, migrate e RAP.

- Essendo l'area del permesso Fano, negli anni 1961, 1969 e 1970, interessata da precedenti rilievi sismici eseguiti sia a copertura semplice che multipla da parte della Società Montecatini Edison, parte di queste linee sono state utilizzate nella interpretazione sismica.

Il risultato finale di questo studio nell'area della concessione Marotta non ha messo in evidenza aree nuove per la ricerca di idrocarburi.

Concludendo visti la mancanza di risultati esplorativi, l'esiguità delle riserve drenabili, la modestia di eventuali portate di regime tali da non giustificare l'economicità della messa in produzione del pozzo, la Edison Gas S.r.l. ritiene di dovere rinunciare al titolo minerario.

Edison Gas S.r.l.
Silvia